

Festa patriottica

MOLLARO, 16 dicembre. — Una festa.
— Per la terza volta il paesetto di Mollaro festeggia la sua libertà; ma questa di oggi ebbe forse fra tutte le manifestazioni il carattere più simpatico e gentile. Fu il saluto dei bimbi di Mollaro e **Tuenetto** al tricolore innalzato nella loro classe, il saluto a tutti i piccoli fratelli d'Italia.

La sala era adobbata con bandiere e in mezzo ai tre bei colori spiccavano i ritratti dei Sovrani. Ed era bello vedere su quei visetti raggianti di gioia, su quelle bandierine sventolanti, irrompere il sole con la sua calda luce dalle finestre, ad illuminare quella festa di vita rinascente. L'entrata del colonnello Raso cav. Alfredo fu salutata con l'«Inno al Trentino»; poi la sig.ra maestra Parteli esortò i suoi scolaretti all'amor patrio; e dopo recitate dai piccini alcune poesie inneggianti all'Italia, di cui anch'essi si sentono una piccola parte, si alzò lieto e festoso il canto dell'«Inno a Mollaro».

Con affettuose parole adattate alle piccole intelligenze degli uditori il signor curato Don Bond, raccomandò l'amor di Dio, l'amore al buono che è il fondamento dell'amor patrio e il maggiore Bertone Cav. Carlo ringraziò a nome di tutti i bimbi per la gradita emozione fattagli provare ed invitò gentilmente la sig. maestra e le autorità ad una bicchierata. Il Natale porterà forse a voi, bravi bimbi di Mollaro, qualche dolce per compensarvi dei vostri buoni sentimenti; ma voi sopra tutto pregherete Gesù bambino che vi faccia crescere davvero buoni e saggi cittadini della grande patria. **A. C.**

Il nuovo Trentino del 20 dicembre 1920